



# Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 2 – Distretti Produttivi

Via degli Emiri, 45 - Palermo



DISTRETTI SICILIA



## ***Distretto del Florovivaismo Siciliano***

***Via San Paolino n° 4 – 98057 – Milazzo (ME)***

**Oggetto:** *Rinnovo del patto per lo sviluppo del distretto produttivo denominato “Distretto del Florovivaismo Siciliano”*



## ***PREMESSA***

Occorre precisare che l'esistenza del Distretto del Florovivaismo Siciliano, sia pure tra mille difficoltà (organizzative e di riconoscimento giuridico), ha consentito, attraverso la Costituzione del Consorzio del Distretto del Florovivaismo Siciliano, con sede nella Via San Paolino n° 4 del Comune di Milazzo, la possibilità di aderire al Bando P.O. Fesr Sicilia 2007/2013 del 28/12/2009 promosso dall'Assessorato alle Attività Produttive "Piano Sviluppo di Filiera Attività Produttive"; trattasi di progetto molto ambizioso e innovativo che prevede la realizzazione di un polo fieristico permanente multifunzionale a carattere regionale, da realizzare presso i locali dell'ESA in Barcellona P.G., Zona industriale, dell'importo complessivo di €. 7.755.000, e di cui alla ricerca, innovazione e formazione è destinata l'imponente somma di €. 2.217.500; adesione al Bando nazionale promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Sviluppo e valorizzazione della qualità e dell'innovazione di processo" dell'importo di €. 312.082,73 (tetto max di progettazione), che vede coinvolte contemporaneamente le tre organizzazioni regionali di categoria (CIA – COLDIRETTI – CONFAGRICOLTURA), la Provincia Regionale di Messina, l'Ordine degli Agronomi di Messina, dei Periti Agrari e degli Agrotecnici, nonché la stessa Camera di Commercio di Messina; ha consentito, d'intesa con l'Ente di Sviluppo Agricolo Regionale, per la prima volta, di partecipare all'importante manifestazione fieristica "Flormart Padova Fiere 2009", riscuotendo importanti successi, inoltre, di partecipare alla prestigiosa manifestazione fieristica "Euroflora 2011" di Genova, d'intesa con l'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole e Forestali, e riscuotere, in quella sede, prestigiosi riconoscimenti: un primo, un secondo ed un terzo premio, a testimonianza della bontà del livello del florovivaismo siciliano, ed infine, è stato possibile aderire al Bando "Pon Ricerca e Competitività 2007/2013" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca", con un progetto dell'importo di €. 12.100.000, destinato esclusivamente a ricerca e formazione.

Si precisa che nelle diverse progettazioni, un ruolo determinante hanno le Università. Ulteriori e importanti traguardi sono stati conseguiti per il tramite del Distretto del Florovivaismo:

- sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Ente di Certificazione di Qualità "MPS", con sede in Olanda. Ed in base a tale protocollo d'intesa, numerose imprese florovivaistiche hanno attivato la certificazione volontaria ambientale-qualità;
- attivazione delle procedure informatiche e organizzative per l'istituzione di un portale informatico "DISTRETTOINRETE", cosicché le imprese e le loro produzioni trovino



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE** **Distretto del Florovivaismo Siciliano**

ampia descrizione. Tale iniziativa è stata possibile anche grazie al protocollo d'intesa e parziale finanziamento da parte dell'ESA Regionale;

- è stato sperimentato con successo, in campo, l'utilizzo di due tipi di substrati specifici, uno per piantine di olivo, ed uno per piantine di agrumi, e già sono stati attivati acquisti collettivi di grandi partite;
- sono stati attivati i percorsi necessari per giungere in tempi brevi a conseguire, da una fabbrica in grado di farlo, un vaso biodegradabile in 2-3 anni, dalle diverse misure, cosicché gli acquirenti non avranno più il grosso problema dello smaltimento dei vasi in plastica.

Come si evince, sono stati centrati tutti gli obiettivi previsti dal precedente Patto Distrettuale, si tratta ora di porre in essere tutte le strategie progettuali e passare alla fase esecutiva, man mano che i singoli progetti troveranno l'assenso esecutivo degli Uffici preposti dai singoli Dipartimenti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Assessorato Regionale Siciliano alle Attività Produttive.

Ed a proposito di ciò costituiranno parte integrante gli Allegati:

- C “Scheda Tecnica del Piano di Sviluppo di Filiera – Assessorato Regionale alle Attività Produttive”;
- D “Scheda Tecnica del Progetto PON Trealosio – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;
- E “Scheda Tecnica del Progetto di Filiera Settore Florovivaistico – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali”



## **LOCALIZZAZIONE**

Il Distretto del Florovivaismo Siciliano, trova localizzazione su tutto il territorio della Regione Sicilia. Le imprese che aderiscono al rinnovo del Patto per lo sviluppo del Distretto del Florovivaismo, hanno sede operativa prevalentemente nelle province di Messina e Catania

## **SEDE**

La sede del Distretto del Florovivaismo Siciliano, si trova presso i locali del Comune di Milazzo, nella Via San Paolino n° 4.

## **IL RAPPRESENTANTE DEL PATTO DI DISTRETTO**

Il Rappresentante del Distretto del Florovivaismo Siciliano è il Sig. Maimone Giuseppe Alessio, nato il 19/11/1957 a Milazzo, ove risiede nella Via Garrisi n° 133. Telefoni: 090/9210317 – 337/958704.

## **IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI ADERENTI**

Le imprese che propongono il rinnovo del Patto Distrettuale del Florovivaismo Siciliano sono **102** con circa **604** addetti un fatturato globale di circa **35.000.000 di euro** ed appartengono alla intera filiera produttiva e, quindi, comprendono le imprese di produzione e commercializzazione dell'intero comparto del florovivaismo siciliano, da fiore, da ornamento e industriale. Allo stato attuale, il comparto non produce trasformazione, anche se è stato effettuato qualche tentativo di estrazione di essenza.

Dette imprese, riportate nell'**allegato A**, sono tutte quante in possesso dei requisiti di permanenza nel Distretto del Florovivaismo Siciliano.

E' chiaramente evidente che nel corso del triennio, l'elenco delle imprese ha subito un profondo, evolutivo mutamento, e cioè da una parte, le piccolissime imprese non hanno rinnovato l'adesione al Distretto, mentre è cresciuto l'interesse delle piccole e medie imprese, prevalentemente dei territori più importanti del florovivaismo siciliano: Messina e Catania.

Ciò è facilmente ricavabile dal numero degli addetti ai lavori e dall'importo di fatturato medio annuo.



Nell'**allegato B** trovano descrizione gli Enti Pubblici, le Università, le Associazioni di categoria, gli Ordini professionali, ed altri soggetti non individuabili come imprese, che aderiscono al Distretto del florovivaismo.

## ***ALLEGATO "C"***

### **SCHEDA TECNICA DEL PIANO DI SVILUPPO DI FILIERA**

(ASSESSORATO REGIONALE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE)

#### **A2 - Descrizione dettagliata di uno o più Piani Specifici che si intendono realizzare**

##### **A2.1 - Piano Integrato dei Servizi Comuni**

Il Piano Integrato dei Servizi Comuni (SC), a valere sulla linea di intervento 5.1.1.1. del POR FESR Sicilia 2007-2013 prevede i seguenti interventi specifici:

- a. Creazione di un centro di servizi avanzati di servizio all'intera filiera produttiva in grado di svolgere le seguenti attività:
  - i. fiera permanente del florovivaismo;
  - i. piattaforma logistica di raccolta, lavorazione e commercializzazione e connessi servizi di distribuzione;
  - ii. centrale selezione ed acquisti materie prime e servizi (trasporti, finanza, ecc.);
  - iii. centro di stoccaggio e riciclaggio dei materiali vivaistici;
  - iv. Centrale marketing e vendite compresi i servizi informativi e di mercato con riferimento alle quantità e qualità di prodotto commercializzato, alle loro quotazioni, e alle opportunità offerte dal mercato italiano ed estero anche in collegamento con la Borsa Merci Telematica Italiana ([www.bmti.it](http://www.bmti.it));
  - v. formazione manageriale degli operatori;
  - vi. servizi di consulenza, assistenza tecnica e programmatica agli operatori facenti parte del Distretto per lo sviluppo e altre azioni comuni, anche in materia ambientale, risparmi energetico ed idrico, gestione dei rifiuti;
  - vii. Laboratorio di Ricerca & Sviluppo al fine di rendere maggiormente competitive le imprese sul mercato nazionale ed internazionale;
  - viii. Certificazione ambientale e di origine prodotti e rapporti con le PP.AA.

##### **A2.2 - Piano degli Investimenti Innovativi**

Il Piano degli Investimenti Innovativi (II), a valere sulla linea di intervento 5.1.1.2. del POR FESR Sicilia 2007-2013 prevede i seguenti interventi specifici:

- a. Attività di Ricerca Industriale, di Sviluppo Sperimentale e Trasferimento Tecnologico e Interscambio di conoscenze e tecnologie tra il distretto produttivo, l'Università degli Studi di Messina, l'Ente di Sviluppo Agricolo siciliano (ESA) e la NOW! Research to Business Società Cooperativa, finalizzato a:
  - i. Diversificazione ed innovazione delle produzioni e dei processi produttivi attraverso un programma di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in grado di intervenire nella fase primaria (a monte) della filiera florovivaistica, con la finalità di sviluppare a livello prototipale processi produttivi innovativi finalizzati:
    1. allo sviluppo di nuove tecniche efficienti di propagazione gamica ed agamica a basso impatto ambientale;



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE** **Distretto del Florovivaismo Siciliano**

2. Allo sviluppo di tecniche di trattamento delle piante in grado di incrementarne la resistività in condizioni di stress ambientali (idrico, salino, termico, ecc.) e di fito-patologie aumentandone il valore e la competitività di mercato;

3. Allo sviluppo di tecniche alternative naturali ed a basso impatto ambientale di coltivazione, cura e trattamento fitosanitario, che consentono la riduzione o l'abbattimento delle quantità di fitofarmaci ed anti parassitari chimici, attraverso l'irrobustimento indotto delle piantagioni;

4. Allo sviluppo di tecniche di trattamento estetizzante delle piante in sostituzione degli oli minerali attualmente utilizzati nelle fasi di pre-commercializzazione, con un possibile risparmio in termini di costi ed evitando così di utilizzare prodotti pericolosi per la salute umana;

5. alla formulazione ed allo sviluppo di metodologie alternative ai metodi tradizionali e per lo sviluppo di prodotti innovativi in grado di migliorare le condizioni per il trasporto e la conservazione delle piantine e dei semi. A2.3 - Piano di Innovazione Aziendale;

Il Piano di Innovazione Aziendale (IA), a valere sulla linea di intervento 5.1.1.3. del POR FESR Sicilia 2007-2013 prevede i seguenti interventi specifici:

### **a. Studi di fattibilità tecnica, finalizzati a:**

i. Audit tecnologico per l'ottimizzazione e l'eco innovazione dei processi di approvvigionamento energetico, idrico e di gestione, riciclo e riutilizzo dei rifiuti derivanti dagli scarti di lavorazione delle imprese florovivaistiche;

ii. Ricerche di mercato per l'individuazione delle soluzioni tecniche disponibili per la domanda di eco-innovazione di prodotto e di processo delle imprese florovivaistiche;

iii. Clusterizzazione delle imprese della filiera florovivaistiche rispetto ai bisogni di eco-innovazione comuni;

iv. Pianificazione del progetto di R&S e verifica della fattibilità tecnica, economica e finanziaria;

v. Valutazione ex ante dell'impatto dei risultati attesi del progetto di eco innovazione sulla competitività delle imprese florovivaistiche consorziate;

### **b. Programma di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale, finalizzato a:**

1. sviluppo di nuove tecniche eco-efficienti di risparmio energetico, idrico e per l'utilizzo delle energie rinnovabili;

2. sviluppo di nuove tecniche e processi eco-efficienti per la gestione dei residui di lavorazione della filiera florovivaistica, la selezione, la riduzione degli scarti di lavorazione ed il recupero ed il riciclo anche in termini di energie rinnovabili (biomasse);

3. Sviluppo di nuovi processi eco-efficienti ed eco-sostenibili per la mitigazione degli effetti inquinanti e dell'impatto ambientale delle produzioni florovivaistiche (ad es. processi di concimazione, trattamenti fito-sanitari, ecc.).



**SCHEDA TECNICA PROGETTO PON "TREALOSIO"**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Luogo di svolgimento prevalente localizzato in area Convergenza:  
**Sicilia Messina MESSINA**

Altri luoghi di svolgimento localizzati in area Convergenza:

**Sicilia Messina FRANCAVILLA DI SICILIA**

**Sicilia Messina MILAZZO**

**Sicilia Catania CALATABIANO**

**Sicilia Messina TERME VIGLIATORE**

**Sicilia Messina FONDACHELLI-FANTINA**

Luogo di svolgimento prevalente localizzato in area extra Convergenza:

Altri luoghi di svolgimento localizzati in area extra Convergenza:

Intervento ai sensi dell'art 12 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593

Classificazione ATECO 2007 del progetto

**72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**

Area tecnologica del Progetto (settore IMI) **Alimentare**

Settore/Ambito ai sensi del Decreto Direttoriale n.1 del 18 gennaio 2010 - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013

**SISTEMA AGROALIMENTARE**

Attività economica prevalente del progetto

**01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura**

Titolo del progetto di ricerca

**AGROBIOPROTECT: Programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di Bioprotettori Naturali per l'Innovazione della Filiera Agroalimentare**

SSD (Settore Scientifico Disciplinare) del progetto di ricerca

**02- Scienze fisiche**

Sintesi del progetto di ricerca

**In relazione agli scenari di contesto che - come dettagliato in progetto - evidenziano le esigenze di intervento in termini di sviluppo sostenibile, progresso tecnologico, investimento in ricerca e sviluppo in parallelo ai nuovi bisogni di sicurezza alimentare, di qualità degli alimenti, di**



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

prodotti nutraceutici e funzionali, di maggiore considerazione dello stile di vita e di utilizzo di tecnologie che migliorano l'ambiente umano, quali elementi fondamentali che allargano la tradizionale domanda di ricerca e creano nuove sfide a cui fare fronte, attraverso la presente proposta progettuale, il partenariato pubblico-privato proponente con capofila l'Università degli Studi di Messina, intende realizzare un programma di ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie chimico-fisiche applicate all'ambito agroalimentare, finalizzato alla individuazione e sperimentazione di una nuova generazione di processi produttivi e di prodotti ecologici e di qualità superiore attraverso l'impiego di bioprotettori naturali e capace di offrire alcune risposte innovative alle principali questioni di scenario, ed in particolare:

-aumento della produttività agricola, attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecniche di accelerazione dei tempi di radicazione e di accrescimento delle specie vegetali utilizzando substrati di propagazione e di coltivazione innovativi arricchiti con bioprotettori naturali;

-sostenibilità ambientale, attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecniche in grado di risparmiare risorse e migliorare gli impatti ambientali degli input produttivi (acqua, energia, concimi, fitofarmaci), utilizzando veicolanti ed additivi naturali;

-rispondenza alle nuove esigenze di consumo, sicurezza alimentare ed il valore funzionale e nutraceutico dei prodotti, attraverso tecniche innovative naturali per la conservazione, la qualità ed il trattamento di prodotti agroalimentari;

-supporto alla biodiversità attraverso la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti capaci di sopportare condizioni climatiche ed ambientali estreme (siccità, desertificazione, caldo, freddo, luce, buio, ecc). Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso:

-collaborazione interaziendale/distrettuale ed il partenariato con il sistema della ricerca pubblico rappresentato dai partner accademici per lo sviluppo della knowledge base aziendale;

-valorizzazione della ricerca universitaria di eccellenza sviluppata in particolare dal Responsabile Scientifico del progetto - prof. Salvatore Magazù - e dal team internazionale di ricerca in materia di biotecnologie chimico-fisiche attraverso il trasferimento e l'applicazione al sistema imprenditoriale;

-ricerca e sviluppo prototipale di prodotti agroalimentari e processi innovativi, di qualità, ecocompatibilità ed alta efficienza, in grado di:

a. Migliorare con bioprotettori naturali le performance di durata, bellezza e tipicità dei prodotti della migliore tradizione agroalimentare e vivaistica;

b. abbattere i costi di produzione connessi agli input produttivi;

c. rispondere efficacemente alle esigenze qualitative e normative dei mercati;





## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

d. incrementare ed ampliare anche a livello internazionale la propria quota di mercato.

Il perseguimento di tali obiettivi prevede la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione per la formulazione di protocolli di produzione innovativi a partire dalla determinazione delle proprietà chimico-fisiche di bioprotettori naturali, mediante caratterizzazione su scala molecolare e l'applicazione pre-competitiva ai settori florovivaistico e agroalimentare. Gli obiettivi di impatto individuati di miglioramento della competitività delle produzioni agroalimentari della Convergenza, e siciliane in particolare, procederanno in parallelo alle azioni previste dall'allegato programma di formazione che ha lo scopo di dotare il sistema di una nuova generazione di ricercatori e tecnici di ricerca di eccellenza in grado di garantirne la sostenibilità anche nel lungo periodo.

Parole chiave

- Biotecnologie
- Agroalimentare
- Bioprotettori
- Naturali
- PMI

Titolo del progetto di formazione

**Scuola Internazionale di Biotecnologie Fisiche: ricerca applicata, management e impresa**

Sintesi del progetto di formazione

Il presente progetto di formazione si incardina al progetto AGROBIOPROTECT proponendo la formazione di tre differenti gruppi di formandi e altrettanti obiettivi formativi: I° obiettivo formativo:

"Scuola internazionale di Biotecnologie fisiche: ricerca applicata, management ed impresa", della durata di 2 anni e rivolto a 20 laureati di primo e secondo livello e prevede lezioni frontali, laboratori, stages, conferenze, case-studies e visite presso fiere del settore. Si articolerà in tre moduli sequenziali:

**I° modulo:** consolidamento delle conoscenze scientifiche acquisite durante i corsi di laurea e acquisizione di nuove conoscenze specialistiche nel campo delle indagini fisico-chimiche applicate.

**II° modulo:** alta formazione presso laboratori di Università italiane, estere e di alcune facilities europee e il successivo affiancamento presso aziende del settore al fine di applicare le conoscenze teoriche acquisite. **III° modulo:** acquisizione di competenze professionali necessarie per governare con successo i processi organizzativi e strategici nel settore biotecnologico adeguate al pronto inserimento nel mercato del lavoro. II° obiettivo formativo:



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

"Ciclo di Seminari" rivolto a 60 unità tra dottorandi di ricerca, post doc, ricercatori e professori provenienti da paesi europei ed extraeuropei:

**I Seminario: "Neutron Scattering Highlights on Biological System"** rivolto a 20 tra dottorandi di ricerca, post doc, ricercatori e professori, provenienti da paesi europei ed extraeuropei interessati ad approfondire tecniche di spettroscopia di neutroni con la finalità di fornire una specializzazione di alto livello in tematiche quali la diffusione di neutroni e le loro applicazioni in campi avanzati dei sistemi biologici al fine di poter governare con successo processi organizzativi e strategici nel settore.

**II Seminario: "Food Science Technology and Biotechnology"**, si occuperà della formazione di 20 tra dottorandi di ricerca, post doc, ricercatori e professori, provenienti da paesi europei ed extraeuropei. I temi trattati riguarderanno le biotecnologie applicate ai processi di food-industry, lo studio di bioprotettori naturali nella conservazione di prodotti alimentari, la sicurezza alimentare, la tracciabilità di filiera, la valorizzazione storica della tipicità, nonché temi di marketing territoriale di interesse per i professionisti del settore.

**III Seminario: "Sistema suolo-pianta atmosfera"** è rivolto ad un numero di 20 tra dottorandi di ricerca, post doc, ricercatori e professori, provenienti da paesi europei ed extraeuropei. Saranno trattati temi di fisiologia vegetale inerenti alle relazioni del sistema suolo-pianta atmosfera, dal punto di vista biofisico ed energetico e su macrosistemi, sempre con un approccio rigorosamente formale in termini matematici e biofisici delle interazioni pianta ambiente.

**IV Obiettivo formativo:**

**"Master Internazionale R&D Project Management"**. Tale percorso avrà la durata di un anno e sarà rivolto a 25 laureati di primo e secondo livello e creerà una figura professionale di tipo manageriale che si occuperà dei processi di Innovazione, Ricerca e Sviluppo nel settore delle biotecnologie industriali. Si articolerà in tre moduli sequenziali:

**I° modulo:** consolidamento delle conoscenze manageriali acquisite durante i corsi di laurea e il conferimento

di nuove conoscenze specialistiche nel settore del management industriale applicato alle biotecnologie.

**II° modulo:** formazione altamente qualificante attraverso study tour all'estero, stage in aziende, società di

consulenza e centri di ricerca pubblici e privati, per lo sviluppo di un project work centrato su un progetto innovativo.



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

**III° modulo: Acquisizione di competenze professionali necessarie per governare con successo i processi organizzativi e strategici nel settore biotecnologico con particolare attenzione ai progetti di R&S complessi.**

Sintesi dell'effetto di incentivazione dell'Aiuto di Stato

**Il progetto di ricerca non è "Generatore di Entrate" ai sensi dell'art.55, Reg. CE 1083/2006, ovvero che comporti una fornitura di servizi contro pagamento.**

Costo complessivo del progetto (in euro): 12.099.637

Importo Ricerca (in euro): 10.554.291 di cui Extra Area  
Convergenza -Decorrenza: 12/07/2010 Durata: 36 mesi

Importo Formazione (in euro): 1.545.346 di cui Extra Area Convergenza -  
Decorrenza: 12/07/2010  
Durata: 36 mesi



**SCHEMA TECNICO PROGETTO DI FILIERA RELATIVO AL SETTORE  
FLOROVIVAISTICO  
(MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI)**

Descrizione del progetto (max. 10 pagine)

**A. Contesto e stato dell'arte**

Il progetto QUALIFLOR SICILIA intende offrire soluzioni rilevanti per i problemi di competitività e di integrazione delle imprese afferenti al Distretto del Florovivaismo Siciliano. Tale obiettivo generale per la competitività della filiera florovivaistica prevede lo sviluppo e la diffusione di un sistema di servizi di ricerca, formazione, qualità certificata, innovazione, marketing, logistica ed in tema di eco-innovazione

**D. Descrizione degli interventi con il dettaglio del ruolo svolto da ogni soggetto coinvolto**  
**Azione 1 – Project management e diffusione dei risultati**

**1.1. Costituzione formale dell'ATS e degli organi di gestione strategica e operativa del progetto.**

**Sede operativa:** Sede del Consorzio del Distretto del Florovivaismo Siciliano (Capofila)

**Descrizione delle attività:** Sviluppo e produzione dell' "Inception Report", ovvero del piano esecutivo, secondo gli standard internazionali di project management, costituzione degli organi e gruppi di lavoro, condivisione delle vision e del modello e strumenti operativi all'interno dei gruppi di lavoro. Ratifica/adequamento dei Gruppi di lavoro. Costituzione formale della ATS e del suo statuto, inclusi: accordi, regolamenti interni e protocolli di lavoro, contratti, codici di qualità. Costruzione del data base dei soggetti coinvolti nella partnership, nei diversi ruoli e sviluppo del modello di cooperazione tra i partner.

**Modello operativo**

Il Project Manager Generale (PMG) del progetto concorda con il capofila il piano di lavoro per il primo mese di attività e definisce la proposta di modello organizzativo e di regolamento dell'ATS.

Vengono istituite:

l'Unità Project Management (UPM) destinata a curare l'intero coordinamento del progetto sia dal punto di vista metodologico, sia organizzativo e amministrativo; organo responsabile: Consorzio del Distretto del Florovivaismo Siciliano, che si avvarrà del supporto operativo e della cooperazione dei responsabili degli organismi membri dell'ATS riuniti nel Comitato di Pilotaggio Strategico;

il Comitato di Pilotaggio Strategico (CPS) organo decisionale dell'ATS, composto dai responsabili per il progetto degli organismi membri della partnership, coordinato dal Project Manager Generale e presieduto dall'Organo capofila, che formalizza lo statuto e dà mandato al presidente di avviare le procedure di costituzione, entro 10 giorni della ATS.

il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) organo scientifico dell'ATS, composto dai responsabili scientifici per il progetto degli organismi membri della partnership, coordinato dal Responsabile Scientifico designato dall'Organo capofila, che cura il coordinamento scientifico del modello di ricerca e di trasferimento tecnologico;

il Board di Monitoraggio Valutazione e Mainstreaming (BNMVM), finalizzato a studiare



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

l'innovatività del modello, l'efficacia dei risultati, la trasferibilità e l'impatto sulle politiche di sviluppo locali e nazionali, composto da: Project Manager Generale e dai Membri del Comitato di Pilotaggio Strategico;

l'Unità Media, Comunicazione ed Organizzazione Eventi (UMCOE), finalizzata a garantire la qualità, efficienza ed efficacia dell'organizzazione degli eventi e dell'azione di comunicazione sui media radiotelevisivi e stampa.

L'Unità RETE (UR), responsabile dell'implementazione della base dati, della rete internet e dell'information management (produzione CATALOGO WEB).

Organo responsabile: Consorzio del Distretto del Florovivaismo Siciliano che si avvarrà del supporto operativo e della cooperazione dei responsabili degli organismi membri dell'ATS riuniti nel Comitato di Pilotaggio Strategico

Partner dell'ATS coinvolti nelle attività: TUTTI

### **1.2 Project management e coordinamento – Azione trasversale**

**Responsabil azione:** Consorzio del Distretto Florovivaistico Sicilia:

**Descrizione delle attività:** Il Comitato di Pilotaggio Strategico, organo decisionale dell'ATS, composto dai responsabili di progetto degli organismi membri della partnership, coordinato dal Project manager Generale e presieduto dall'organo capofila costituisce l'organismo preposto alle attività di gestione dell'intero progetto. La gestione quotidiana delle attività verrà svolta sotto la responsabilità di tale organo in cooperazione con i responsabili tecnico-amministrativi dei partner. Il metodo di lavoro, le funzioni ed i processi decisionali saranno oggetto di una regolamentazione interna oggetto delle primissime fasi del progetto. Ogni responsabile dovrà sottoporre al CPS per l'approvazione un piano dettagliato delle azioni di cui detiene la responsabilità.

Il processo di project management si svolgerà in modo strettamente collegato con le attività di monitoraggio e di comunicazione che ne costituiscono complemento specifico nonché con quanto previsto dallo statuto dell'ATS e dagli accordi con il MIPAAF e le altre autorità di sua emanazione in caso di finanziamento. Le attività di gestione del progetto coinvolgeranno a vario titolo tutti i partner dell'ATS sin dall'avvio dell'implementazione del progetto: attività tecniche e di comunicazione, obbligazioni finanziarie ed amministrative solidalmente con il partner capofila. Per coordinare tutte le attività e monitorarne la qualità, verranno sviluppate le seguenti attività:

- A- Riunioni di Comitato – Il CPS si riunisce, dopo il meeting di kick off, almeno con cadenza mensile per verificare il corretto svolgimento delle attività, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, il rispetto dei tempi ed il corretto avanzamento della spesa ed eventualmente apportare gli opportuni correttivi. Alle riunioni, partecipano in veste consultiva e di report i membri del Board di Monitoraggio, Valutazione e Mainstreaming e l'Unità Media, Comunicazione ed Organizzazione Eventi.
- B- Attività di coordinamento continuo: Il soggetto capofila attraverso il Project Manager Generale, svolge le attività di gestione quotidiana del progetto e nei rapporti con le autorità regionali e dei singoli partner, coordinando le attività interne approvate, dando istruzioni e gestendo le comunicazioni nell'ambito del partenariato e nei confronti dell'autorità nazionale.
- C- L'implementazione del progetto seguirà le seguenti fasi: a. ogni responsabile di azione sottopone al CPS un piano di lavoro dettagliato per l'approvazione e report trimestrali in accordo con il modello fornito dal capofila/Regione Siciliana con indicatori di realizzazione, risultato ed impatto. Ogni modifica al piano dovrà essere approvato dal CPS. Il CPS ed il PMG che coordina le attività di progetto verificano i deliverable, il rispetto delle scadenze e, se richiesto, propone modifiche o riorientamenti dei piani.



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE** **Distretto del Florovivaismo Siciliano**

L'organizzazione di project management dovrà assicurare:

- Il rispetto degli accordi con l'autorità nazionale
- L'effettivo coordinamento tra i partner
- Una chiara allocazione delle responsabilità e dei task,
- L'utilizzo ottimale delle expertise e del know how di ogni partner e
- La qualità operativa del progetto di cooperazione.

Le figure chiave della struttura di PM sono così identificate:

**Project Manager Generale (PMG):** Il PMG compie il monitoraggio della performance generale, gestisce la partnership e assicura la disseminazione dei risultati. Il PMG colleziona, supervisiona e incorpora i dati finanziari e gestionali da parte di tutti i partner. Lo staff del capofila preposto alla contabilità, alla gestione informatica, ed ai processi di innovazione ed implementazione della ricerca saranno in stretto contatto con i relativi staff degli altri partner al fine di coordinare le questioni di budget ed il flusso delle informazioni. Il dott. agr. Vito D'Amico sarà il Project Manager Generale.

**Responsabile Scientifico (RS):** Università di Messina/Orto Botanico. L'Università supervisionerà i processi di trasferimento dell'innovazione nei processi produttivi aziendali in capo alle aziende partner ed è il leader del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto dai responsabili scientifici per il progetto degli organismi partner dell'ATS.

**Work Package Leaders (WPL):** Partners. I responsabili delle azioni (WP) di progetto sono individuati dai partner in accordo con il soggetto capofila secondo criteri che tendono a valorizzare le differenti risorse, competenze e know how dei partner.

Il Sistema Informativo di Knowledge Management (SIKM) supporterà i processi di gestione del progetto quale spazio virtuale che permetta ai partner di comunicare, scambiare informazioni e cooperare nei processi decisionali. A tal fine il soggetto capofila utilizzerà la propria struttura IT.

Il Project manager generale controllerà il monitoraggio dello svolgimento generale e tecnico del progetto sulla base degli input provenienti dai responsabili delle azioni/work package utilizzando il sistema di indicatori di avanzamento qualitativi e quantitativi. Il PMG incontra periodicamente i Partner per assicurare che il sistema di monitoraggio e implementazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di progetto ed adatta i sistemi, se necessario. Internamente, si utilizzeranno strumenti e metodi di reporting per standardizzare lo scambio di informazioni ed il controllo dell'avanzamento finanziario, amministrativo e tecnologico. Gli incontri che verranno realizzati nel corso dell'implementazione del progetto saranno di tipo direzionale ed operativo. I primi saranno indetti e realizzati per approvare l'avanzamento dei lavori, per mantenere il progetto nei termini di scheduling programmati e per sviluppare le eventuali azioni correttive. I meeting supporteranno anche il coordinamento dei vari work package, identificando deviazioni, problemi, ecc.. Gli incontri operativi saranno finalizzati a discutere e risolvere i problemi connessi alle specifiche attività. Saranno indetti dai responsabili di azione e vedranno la partecipazione delle risorse umane coinvolte soprattutto con le questioni tecniche.

### Risorse Strumentali ed Informative:

5 postazioni di lavoro complete, Rete Internet, Sito web esperto, software per la gestione del progetto (MS Project o sistema specifico messo a disposizione dalle autorità nazionali), questionari e Rapporti di Valutazione.

### Metodologia di lavoro

Tecniche per Project Management. Gruppo di progetto. Software di gestione. Questionari e rapporti di valutazione. Particolare attenzione per il successo del progetto sarà prestata alle attività di gestione, in particolare per quello che attiene le 'regole' dell'eventuale Accordo con il MIPAAF e le relazioni contrattuali per il buon fine del progetto ed il raggiungimento dei suoi



obiettivi.

### **1.3 Diffusione dei risultati di progetto – azione trasversale**

**Soggetto responsabile:** PROMOVERDE SICILIA

Sede operativa: Sede operativa: Sedi dei partner indicate nelle schede partner del presente formulario.

Descrizione delle attività: In stretta relazione con gli obiettivi e le esigenze delle imprese beneficiarie e gli altri stakeholder di progetto (target), verrà implementato un Piano di Comunicazione Strategico e nominato un responsabile della Comunicazione per coordinare i partner su tali aspetti specifici. Tale Piano servirà sia per strutturare la comunicazione con l'esterno che per facilitare le relazioni di rete (network). Parallelamente verranno realizzati gli strumenti comunicazionali di base della corporate identity del progetto di cooperazione. Sin dall'inizio, l'informazione verrà diffusa attraverso i canali ordinari dei Partner e dei propri associati, in connessione con i più importanti network in materia di innovazione e trasferimento tecnologico. Verrà inoltre elaborata e condivisa una metodologia comune per la realizzazione di eventi e workshop. Alle attività di diffusione e mainstreaming è affidato il delicato e sfidante compito di valorizzazione del progetto di sperimentazione pre-competitiva al fine di diffonderne i modelli, i contenuti e le prassi innovative sviluppate all'interno dell'intero comparto florovivaistico e del territorio regionale/nazionale, supportando la generazione di modelli innovativi stabili, diffusi, sostenibili nel settore agroalimentare latu sensu. Esso deve fondarsi sia su un solido sistema teorico connesso alle problematiche dell'introduzione di innovazione in sistemi tradizionali e complessi, come è il settore primario ed agroalimentare e su un set coerente di metodologie e strumenti. Nelle attività di mainstreaming intendiamo comprendere tutte le strategie che il team di progetto metterà in atto per assicurare la sostenibilità di medio periodo dei risultati cui il progetto si propone di giungere. L'esperienza di tanti progetti, condotti in diverse aree europee negli ultimi 15 anni, ha dimostrato che le sperimentazioni innovative, di successo, pur se ottenute con importanti investimenti finanziari e umani, non si sono tradotte in azioni stabili, in modelli d'intervento ordinario. Spesso è accaduto che un progetto innovativo, superata la fase della messa a punto e prova del modello, abbia arrestato i suoi effetti e sia rimasto una 'buona pratica', di cui si scrive con vantaggio degli esperti, mentre serie contaminazioni delle politiche e dei sistemi sono mancati. Perché l'innovazione introdotta dia a pieno i suoi frutti (sia cioè sostenibile) occorre una strategia e un piano operativo rigoroso. Il progetto prevederà azioni di mainstreaming verticale, finalizzate a influenzare le politiche e i sistemi di governo, azioni di mainstreaming orizzontale, finalizzate al trasferimento, condivisione del know how prodotto nell'ambito dei soggetti partecipanti al partenariato di progetto. Al fine di elaborare una strategia efficace di mainstreaming, il team di progetto identificherà innanzitutto gli stakeholder, ovvero la rete dei soggetti più rilevanti, il cui coinvolgimento è decisivo per il raggiungimento degli obiettivi e la loro sostenibilità di medio - lungo periodo. Il team di progetto creerà una matrice di relazione tra la tipologia di stakeholder (organi di governo del settore agricolo ed agroalimentare e di promozione delle produzioni di qualità, reti formali e informali,...), i risultati per i quali il loro commitment è decisivo e le azioni che il progetto dovrà mettere in atto per raggiungere l'obiettivo di mainstreaming .

Il progetto prevede un'azione sul territorio per presentare i risultati della rete di partner e animare la partecipazione ampia delle aziende del territorio e degli altri stakeholder alla rete. Tale azione di sensibilizzazione sarà mirata ad illustrare i benefici ottenibili dalla partecipazione alla rete ed ai risultati del progetto: innovazione tecnologica e gestionale, progetti di filiera, sostenibilità ambientale, qualità dei prodotti e dei processi, ecc. A tal fine saranno realizzati:

- Pacchetti informativi: E' prevista la realizzazione di pubblicazioni e di CD/DVD che documentino anche attraverso il sito web le attività progettuali ed i modelli sviluppati nell'ottica



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

della trasferibilità dei risultati;

- Attività seminari: Conferenze stampa, seminari e workshop svolti secondo modelli innovativi, volti a presentare i risultati del progetto e discutere con le imprese del settore agricolo ed agroalimentare la trasferibilità e l'ampliamento della rete, dei metodi e delle prassi applicative;

- Tavoli tra soggetti locali, gruppi di lavoro tematici volti ad approfondire specifiche problematiche emerse (sotto capitalizzazione, carenze di competenze, ecc.) e a sostenere l'impiego, anche a carattere sperimentale di modelli di soluzione identificati, nel corso del progetto;

- Servizi di animazione e di promozione: Il progetto prevede anche di realizzare un leaflet sintetico ed efficace e l'intervento in eventi a carattere scientifico organizzati sul territorio regionale quali conferenze scientifiche ed eventi per promuovere l'allargamento e l'adesione alla rete.

- Servizi di informazione per contribuire a colmare le lacune informative e di conoscenza nei processi economico-imprenditoriali ma anche socio-culturali, supportando il sistema imprenditoriale regionale, attraverso un'azione diffusa ed incisiva di informazione, comunicazione e divulgazione delle politiche e delle azioni promosse ai vari livelli per lo sviluppo rurale e l'innovazione del settore e veicolando iniziative tese ad offrire strumenti per una conoscenza specifica e diffusa da parte delle PMI e dei loro tecnici. Intende altresì promuovere:

- il patrimonio della ricerca regionale e nazionale per le aziende ed il settore agricolo ed agroalimentare siciliano

- la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali, nonché la conservazione dell'ambiente e del paesaggio

- la spinta all'innovazione del settore agricolo e forestale e supportare l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo, tecnologiche e gestionali nelle imprese del settore agro-forestale.

- l'attrattività del settore agro-forestale per le nuove generazioni al fine di informare compiutamente sulle relative opportunità e possibilità di sviluppo e realizzazione professionale.

- una adeguata conoscenza presso le PMI dei processi di sviluppo rurale in corso, delle tecnologie e del patrimonio in termini di ricerca disponibile, delle opportunità di mercato e di commercializzazione;

- presso le PMI i processi dello sviluppo rurale avviati ed in corso di realizzazione (aspetti economici, normativi, politici, culturali ed istituzionali), le opportunità e le dinamiche di partecipazione e coinvolgimento;

- presso le PMI strumenti informativi e assistenziali accessibili per comprendere appieno le dinamiche correnti e favorire la manifestazione delle specifiche esigenze di innovazione ed i bisogni di sviluppo in modo specifico ed aggregato;

Fornire gli strumenti e l'accesso ai network che promuovono la sinergia tra imprese e organizzazioni appartenenti ai vari settori economici anche a livello europeo e sviluppare le dinamiche di concertazione a livello territoriale.

Fornire strumenti e piattaforme di dialogo per il rafforzamento della concertazione e livello locale e regionale e l'integrazione a livello europeo;

Fornire strumenti e porre in essere azioni in grado di dare visibilità al sistema Sicilia e di promuovere la capacità imprenditoriale delle PMI siciliane sui mercati nazionali ed internazionali

Promuovere le iniziative della Regione Sicilia, della Repubblica Italiana e dell'UE per lo sviluppo rurale, la competitività e l'innovazione del settore agricolo, agroalimentare e forestale

Le azioni che verranno realizzate riguardano:





## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

- Realizzazione e diffusione di newsletter con tecnologie di rete
- Stampa e Pubblicazione (anche on line) contenuti informativi, analisi e studi realizzati (Guida per le PMI - anche disponibile on line, pubblicazioni con oggetto gli studi ed analisi realizzate, le azioni formative realizzate, manuali ad uso delle PMI, ecc.)
- Realizzazione eventi di informazione, confronto e disseminazione (Conferenza di rango europeo – 3 giorni) rivolte a Esperti locali, Opinion Leader e Decision Makers, Sistema delle Camere di Commercio, Enti Locali, Associazioni imprenditoriali e sindacati dei lavoratori e dei consumatori, PMI) con la partecipazione, in qualità di relatori, di esperti provenienti dagli Stati Membri e da altre regioni italiane;
- Azioni di comunicazione e di diffusione dell'informazione (Media, Ufficio Stampa, Conferenze Stampa, Pubblicità, Mailing alle PMI, promozione on line, ecc.)
- Implementazione dello Sportello 'QUALIFLOR SICILIA' e networking action (Esperto anche on line, inserimento nei network europei dell'allargamento, informazione, formazione e assistenza per le PMI, ecc.).

### **2. Studio di fattibilità di marketing comprendente lo studio del mercato, l'individuazione degli operatori commerciali su scala internazionale di comprovato interesse per il sistema delle produzioni florovivaistiche siciliane**

**Soggetto responsabile:** Associazione MILAZZOFLORA

Lo scopo dell'azione è quello di programmare la strategia, le tattiche e gli strumenti di marketing della filiera florovivaistica con l'obiettivo principale di collocare in modo remunerativo le produzioni, ed in particolare quelle autoctone, sui mercati nazionali e soprattutto esteri. La finalità dell'azione inoltre è quella di condurre l'analisi del sistema logistico della filiera florovivaistica siciliana, le diverse modalità di trasporto merci, i principali aspetti produttivi, commerciali e logistici delle imprese florovivaistiche siciliane, al fine di individuare le principali problematiche del comparto florovivaistico isolano e realizzare uno studio di fattibilità di un polo logistico integrato per la filiera florovivaistica siciliana.

A tal fine il programma proposto intende sviluppare le seguenti azioni:

- 1) Studio e segmentazione del mercato
- 2) Individuazione del target di clientela e lista dei contatti
- 3) Indagine mirata sulle esigenze specifiche della clientela in termini di marketing mix (prezzi, prodotti, distribuzione e promozione)
- 4) Azione preliminare di contatto

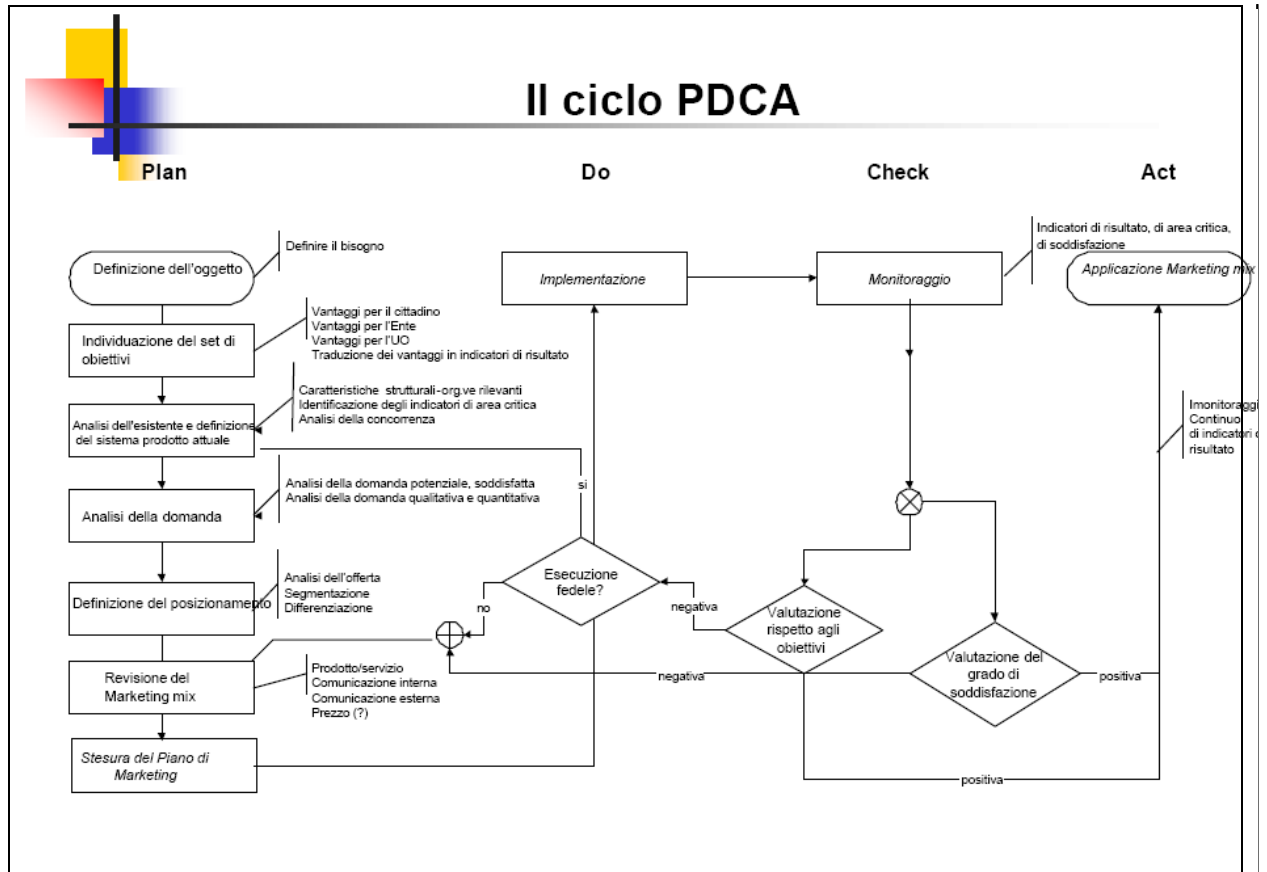
Il Piano di Marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo degli obiettivi e delle strategie di marketing, ovvero è lo strumento formale di pianificazione delle decisioni, la cui formulazione e stesura consentono al management di definire in modo puntuale gli obiettivi, le strategie e gli strumenti operativi con i quali la filiera ha intenzione di interagire con gli stakeholders.

Il processo di stesura e di gestione del Piano di Marketing previsto è rappresentabile in chiave circolare come un ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), ovvero come un percorso composto da una fase di Pianificazione in cui si definiscono gli obiettivi e si redige il documento (Plan); una fase di Implementazione (Do) nel corso della quale si sperimentano le decisioni di marketing mix; una fase di controllo (Check) – parallela alla fase Do - in cui si verifica l'andamento del Piano di Marketing ed eventualmente si prevedono eventuali interventi correttivi; e una fase Act di effettiva attuazione del Piano (Figura 1).

*Figura 1*



## RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano



Il Piano di Marketing consente di raggiungere quattro importanti risultati

- Permette di formulare in modo esplicito gli obiettivi e definire un budget preventivo di azione
- Rappresenta un efficace strumento di comunicazione interna per la condivisione degli obiettivi e delle strategie
- E' uno strumento di comunicazione esterna per il coinvolgimento degli soggetti portatori di interessi
- E' uno strumento di controllo dell'effettivo concretizzarsi degli obiettivi formulati

Il Piano di Marketing oggetto della presente proposta verrà realizzato concretamente su due dimensioni:

### 1. Pianificazione di indirizzo

- Orizzonte medio lungo
- Pianificazione leggera
- Contenitore di diverse soluzioni operative
- "Lean mktg" focalizzazione sulle chiavi di costruzione e distribuzione del valore

### 2. Pianificazione di dettaglio

- Orizzonte breve
- Dettaglio delle attività da compiere
- Continuamente modificabile

1. **Il Piano di Indirizzo**, avrà una struttura sintetica secondo un orizzonte temporale medio-lungo, sarà svolto sotto il rigoroso indirizzo e controllo del top management e conterrà:

- a. Linee guida di comportamento strategico di marketing
- b. Linee guida di comportamento competitivo



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE** **Distretto del Florovivaismo Siciliano**

- c. Roadmap per raggiungere obiettivi strategici
  - d. Ruoli principali di responsabilità
2. **Il Piano di dettaglio**, avrà un struttura articolata in un documento dettagliato che consenta continui aggiornamenti, secondo un orizzonto temporale di breve-medio periodo, sarà svolto sotto il rigoroso indirizzo e controllo del top management e conterrà:
- a. Dettaglio delle azioni di marketing
  - b. Identificazione responsabilità di ogni azione
  - c. Dettaglio dei tempi di attuazione
  - d. Dettaglio delle risorse necessarie

### **Azione 2 – Piano della logistica**

Lo scopo dell'azione è quello di definire le azioni ed i progetti di interventi per la valorizzazione della filiera florovivaistica con specifico riferimento alla mobilità, ai trasporti ed alla logistica, a sostegno delle PMI beneficiarie finali. Il piano considererà anche l'utilizzo di energia alternativa, la riorganizzazione del sistema logistico locale con il ripristino e il potenziamento di centri logistici, nonché per ciò che attiene alla gestione dei rifiuti, in modo da creare un sostegno concreto alle attività produttive del territorio, esistenti e in progetto di realizzazione. I principali punti del Piano che verranno sviluppati sono:

“A) caratterizzazione di ciascun insediamento in base alle proprie condizioni peculiari e potenzialità evolutive

B ) schedatura delle attività produttive presenti e delle specifiche condizioni ambientali e infrastrutturali, anche ai fini di una definizione dei requisiti di compatibilità delle tipologie di attività insediabili

C) Analisi delle dotazioni infrastrutturali ed ecologiche.

D ) individuazione di risposte in sito alle esigenze di sviluppo delle attività già insediate o da reinsediare, fermo restando il rispetto delle compatibilità ambientali e degli altri vincoli insediativi;

E) individuazione per attività di tipo produttivo, secondarie o terziarie, delle aree e degli insediamenti che si rendano disponibili per dismissione;

F ) individuazione delle opportunità di organizzazione della logistica e delle condizioni di accessibilità per le merci e per le persone, anche con i servizi di trasporto collettivo locale, nonché valutazione delle opportunità di gestione manageriale della mobilità degli addetti per l'intero territorio di riferimento;

G) qualificazione dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori.

H) valutazione dell'entità e tipologia dei consumi energetici dell'insediamento, delle opportunità di risparmio, di ottimizzazione energetica, di cogenerazione e, ove ve ne siano le condizioni, anche di produzione energetica nell'insediamento stesso.

I ) valutazione dell'entità e tipologia dei consumi idrici dell'insediamento

J ) valutazione dell'entità e tipologia dei rifiuti prodotti nell'ambito

K) miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica attraverso adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, anche destinando a tali finalità parte delle dotazioni prescritte di aree per attrezzature e spazi collettivi .

L ) miglioramento della qualità ecologica dell'insediamento e del contesto, anche contribuendo, attraverso le dotazioni ecologiche dell'insediamento stesso, alla realizzazione, al potenziamento o al ripristino di elementi funzionali della rete ecologica regionale

M) analisi delle opportunità di qualificazione in senso ambientale delle attività produttive; promozione dell'accesso delle imprese al sistema comunitario di ecogestione e audit ambientale



## RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano

(“EMAS”, ISO 14000).

N) promozione di forme di certificazione ambientale riferite all’area produttiva nel suo complesso oltre che alla singola impresa.

O) sostegno a iniziative di marketing territoriale”

### **3. Studio botanico e valutazione agronomica di specie autoctone e eurieci. Realizzazione delle linee guida per il green procurement urbano ed extra urbano -**

**Responsabile dell’Azione:** Orto Botanico “*Pietro Castelli*” Università di Messina

L’azione proposta coordinata dall’Orto Botanico “*Pietro Castelli*” – Dip. di Scienze della Vita “*Marcello Malpighi*” dell’Università di Messina in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) - Unita’ di Ricerca per il Recupero e la Valorizzazione delle Specie Floricole Mediterranee (SFM), è finalizzata all’introduzione di innovazione di prodotto e di processo come strategia per lo sviluppo del settore florovivaistico in Sicilia e nel Meridione.

Lo Studio si prefigura come attività coordinata di ricerca sperimentale ed industriale e si articola nelle seguenti fasi operative:

#### *1) Individuazione e screening di essenze vegetali di interesse*

Il campo di applicazione di tale fase preliminare sarà orientato prevalentemente sia verso specie tipiche della flora autoctona isolana per le quali si prevede un potenziale interesse di mercato e per quelle esotiche che dimostrano un elevato grado di adattabilità alle condizioni ambientali di coltivazione (eurieci) rappresentate nelle principali aree produttive e ai biotopi in Sicilia.

Tra queste saranno valutate anche specie di particolare rilevanza ambientale per la capacità di preservare la biodiversità degli ecosistemi e di essere utilizzate per la rinaturalizzazione e il ripristino degli ecosistemi vegetali in aree degradate da eventi naturali o incendi (litorali sabbiosi, piante pioniere dei pendii nudi, etc.).

Parallelamente a questa linea di ricerca saranno attenzionate anche specie seganlate dai produttori partners e non ancora proposte sul mercato ma già in corso di sperimentazione per la produzione su larga scala.

Al termine di tale fase si prevede di selezionare una decina di specie da avviare alle successive fasi dello Studio.

#### *2) Raccolta “in vivo” del seme e del germoplasma*

Alla fine della fase di selezione saranno effettuati diversi sopralluoghi nel territorio siciliano al fine della raccolta di semi e germoplasma delle specie selezionate negli habitat. La raccolta del materiale necessario sarà fatta nell’assoluto rispetto degli ambienti naturali.

#### *3) Prove di germinazione e propagazione*

Il materiale di propagazione prelevato sarà portato presso l’Orto Botanico di Messina dove sarà catalogato, sanificato e utilizzato per le prove di semina e germinazione e di propagazione con varie tecniche. Saranno utilizzati diversi substrati e ricreati diversi ambienti di coltivazione simulando le rispettive condizioni ecologiche di provenienza delle specie selezionate.

#### *4) Acclimatamento su varie tipologie di substrato e diversificate condizioni ecologiche (scarpate, spazi urbani, lungomare, spartitraffico, ecc.)*

Sulla base di esperienze di ricerca pregresse (Progetti: Pro. Flo. Mer., Arco.Verde, Mediurban), saranno valutate le performance tecnico-agronomiche delle specie per utilizzazioni a fini produttivi ornamentali e per l’arredo a verde in ambiente urbano ed extraurbano. Le attività di sperimentazione e collaudo e saranno condotte in parte presso l’azienda sperimentale dal CRA-SFM di Bagheria (PA) e, in parte, in spazi pubblici comunali. Alcune attività focalizzeranno l’attenzione sulla valutazione di risposte specifiche a diversi tipi di stress (idrico, salino, nutrizionale, da inquinanti) cui tipicamente le essenze vegetali sono soggette nell’ambiente urbano. Alla fine delle attività sarà identificata una gamma di specie vegetali idonee al raggiungimento degli obiettivi di progetto corredata dai rispettivi protocolli di gestione nel verde urbano ed extraurbano



## RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano

### 5) *Pubblicazione di Linee guida per l'utilizzo delle specie selezionate*

Le informazioni e i risultati acquisiti nel corso dello Studio saranno riportate in un manuale per gli operatori che fornirà informazioni sulle caratteristiche ecologiche delle piante proposte al fine di un corretto utilizzo in ambiente urbano, nella progettazione di giardini pubblici e privati, nella creazione di parchi suburbani, nei progetti di rinaturalizzazione in aree protette e per la riproduzione a fini vivaistici.

Le Linee Guida rappresenteranno inoltre un prezioso strumento coerente con le politiche degli Enti territoriali per la eco-sostenibilità e che consentirà agli operatori del comparto di intervenire sul territorio in maniera rispettosa degli equilibri naturali offrendo un contributo sostanziale, alle crescenti richieste di mercato rivolte al comparto florovivaistico;

### 6) *Valutazione e collaudo di specie vegetali mediterranee per l'arredo urbano ed extra urbano*

Obiettivi:

- Incremento delle conoscenze sulle esigenze ambientali e fisiologico-nutrizionali di piante copri suolo e arbustive in climi mediterranei.
- Diffusione di nuovi prodotti florovivaistici

Studio degli impatti

Descrizio: Analisi delle risposte delle piante mediterranee agli ambienti di prova in presenza di polveri sottili e inquinanti. I risultati saranno valutati a seguito di periodici rilievi biometrici e fisiologici e opportuna analisi dei dati ottenuti. L'impatto sarà misurato attraverso più indicatori di impatto, relativi ai risultati delle singole attività proposte: indicatori specifici o di "impatto diretto" ovvero indicatori generali o di "impatto finale" riguardanti più ampie conseguenze sociali ed economiche (es. creazione di nuove imprese).

Descrizione:

Un'azione specifica condotta dal CRA-SFM, propone di valutare le performance tecnico-agronomiche di specie erbacee e suffruticose mediterranee al fine di utilizzarle in aiuole e rotatorie cittadine a bassa manutenzione e in ambiti extra-urbani. Le attività saranno di sperimentazione e collaudo e saranno condotte in parte presso l'azienda sperimentale del CRA-SFM di Bagheria (PA) e, in parte, in spazi pubblici comunali. Alla fine delle attività sarà identificata una gamma di specie vegetali idonee al raggiungimento degli obiettivi di progetto corredata dai rispettivi protocolli di gestione nel verde urbano ed extraurbano.

Diversi sono gli strumenti che consentono al tecnico di intervenire sul territorio in maniera rispettosa degli equilibri naturali, che si possono riassumere nella progettazione e gestione del verde a bassi in put energetici (uso di specie rustiche, risparmio idrico, ecc.). Inoltre, da alcuni anni, quasi tutte le regioni italiane, attraverso norme tecniche d'attuazione dei loro Piani territoriali che obbligano o consigliano l'uso di specie tipiche dell'ambiente d'intervento (specie autoctone o naturalizzate o tipiche del paesaggio) in diverse tipologie di opere di arredo a verde (verde urbano, alberghiero, privato, ricreativo, ecc.). Sulla base di queste considerazioni, anche la ricerca scientifica in floricoltura può dare un contributo sostanziale, soprattutto se le pressanti esigenze ambientali incontrano le attuali richieste del florovivaismo.

Con l'azione proposta, nello specifico, è finalizzata all'introduzione di innovazione di prodotto e di processo come strategia per lo sviluppo del settore florovivaistico nel Meridione. Infatti la crisi ormai accertata del fiore reciso ha spostato l'attenzione dei produttori verso specie la cui coltivazione necessita di minori investimenti in termini energetici, di manodopera, ecc. Tra queste tipologie di essenze vegetali sono riconoscibili come specie per arredo da esterni le piante mediterranee, che posseggono sia ridotte esigenze di coltivazione che un gradimento sempre più crescente presso i consumatori.

Sulla base di esperienze di ricerca pregresse (Progetti: Pro. Flo. Mer., Arco.Verde, Mediurban, ecc.), il CRA-SFM, con tale azione propone di valutare le performance tecnico-agronomiche



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

di specie erbacee e suffrutuose mediterranee al fine di utilizzarle in aiuole e rotatorie cittadine a bassa manutenzione e in ambiti extra-urbani. Le attività saranno di sperimentazione e collaudo e saranno condotte in parte presso l'azienda sperimentale del CRA-SFM di Bagheria (PA) e, in parte, in spazi pubblici comunali. Alcune attività focalizzeranno l'attenzione sulla valutazione di risposte specifiche a diversi tipi di stress (idrico, salino, nutrizionale, da inquinanti) cui tipicamente le essenze vegetali sono soggette nell'ambiente urbano. Alla fine delle attività sarà identificata una gamma di specie vegetali idonee al raggiungimento degli obiettivi di progetto corredata dai rispettivi protocolli di gestione nel verde urbano ed extraurbano.

#### **4. Elaborazione dei Disciplinari di produzione applicabili alle principali tipologie produttive della filiera florovivaistica siciliana.**

**Soggetto responsabile:** Consorzio del Distretto Florovivaistico Sicilia (Capofila)

Finalità del disciplinare è definire agli operatori della filiera florovivaistica un modello di sistema gestionale ecocompatibile applicabile alle principali tipologie produttive rappresentate in Sicilia

Il Disciplinare risulterà essere parte integrante del Regolamento per la concessione e l'utilizzo del marchio collettivo "QUALIFLOR SICILIA" a fini commerciali, armonizzando i principali riferimenti normativi applicabili al settore (in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, prevenzione del rischio ambientale, corrette prassi nella gestione di presidi fitosanitari e fertilizzanti)

Sarà inoltre reso conforme, tramite benchmarking, ai requisiti espressi nello schema certificato volontario di settore "MPS ABC" rendendo possibile veicolare in abbinamento a fini commerciale i loghi QUALIFLOR SICILIA ed MPS Sustainable Quality e ottenendo così ampia visibilità nel circuito delle produzioni di eccellenza del mercato florovivaistico europeo

#### **5. Implementazione aziendale del sistema di gestione ecocompatibile di prodotto e di processi certificato MPS ABC finalizzato alla standardizzazione delle tecniche produttive commerciali e di packaging**

**Soggetto responsabile:** Consorzio del Distretto Florovivaistico Sicilia (Capofila)

MPS-ECAS è un organismo di certificazione accreditato ISO UNI 45011 che propone schemi certificati per il settore floro-ornamentale in 50 nazioni con oltre 4600 aziende certificate.

La politica di sviluppo attuata dall'ente si fonda sull'approccio business to business al mercato florovivaistico che si concretizza nel ricevere input da operatori economici rappresentativi del settore e da organizzazioni di consumatori, interpretandoli poi nella definizione di schemi certificativi per gli operatori del comparto.

Poiché la tematica ambientale risulta una delle principali leve motivazionale nell'acquisto di fiori e piante ornamentali, MPS-ECAS ha sviluppato nel 1998 lo schema certificativo ambientale di processo su base volontaria MPS ABC che rappresenta un efficace modello di gestione ambientale per le aziende florovivaistiche basato sulla analisi, monitoraggio, misurazione, verifica e riduzione degli impatti ambientali correlati ai processi produttivi. Le aziende certificate sono assoggettate ad un sistema di verifica, accreditato ISO 19011, per il controllo di conformità circa l'attuazione di buone prassi nell'utilizzo razionale e responsabile di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, energia, acqua e rifiuti e, nel complesso, nella corretta gestione ecosostenibile nei propri siti di coltivazione. Oggi la certificazione MPS ABC assume un ruolo commerciale di primo rilievo in quanto richiesto come requisito essenziale per la qualifica dei fornitori nella distribuzione organizzata di settore sia nazionale che estera (IKEA; Auchan, Coop, Metro, Botanic, Rewe, Coopernic, etc) ed elemento differenziale delle quotazioni di prezzo dei prodotti commercializzati nel circuito delle Auction attestandosi quale certificazione maggiormente diffusa del comparto in Europa.



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano**

Sulla scorta di una convenzione siglata ad Essen nel gennaio 2010 tra il Distretto Florovivaistico Siciliano e MPS-ECAS, ad oggi partecipano allo schema certificativo MPS ABC, 21 aziende siciliane adereanti al Distretto e in virtù della quale fruiscono di agevolazioni e riduzioni di tariffa per l'accesso ai servizi di certificazione

Con riferimento all'iniziativa progettuale MPS-ECAS estenderà la convenzione riservata ai soci del Distretto a tutte le aziende che aderiranno alla proponente ATS.

Si prevede che complessivamente parteciperanno nell'ambito del progetto allo schema certificativo MPS ABC 15-20 aziende

### **Azione pilota: vaso ecologico a marchio QUALIFLOR SICILIA**

Quale misura per la mitigazione e il contenimento degli impatti ambientali sarà commissionata a una ditta specializzata la progettazione e la realizzazione di un prototipo di vasetteria per piante ornamentali su formati standard realizzati con materiale interamente biodegradabile (fibra di cocco o similari) nella quale fare apporre il logo QUALIFLOR SICILIA:

Il prototipo verrà realizzato come lotto iniziale di 100.000 da distribuire tra le aziende beneficiarie del progetto per eseguire i test di coltivazione e di commercializzazione.

### **6. Formazione dei responsabili aziendali dei sistemi di gestione marchio QUALIFLOR SICILIA;**

**Soggetto responsabile:** Consorzio del Distretto Florovivaistico Sicilia (Capofila)

L'acquisizione delle competenze inerenti il ruolo di responsabili aziendali dei sistemi di QUALIFLOR SICILIA verrà realizzata tramite la realizzazione di un corso di formazione rivolto al personale tecnico specializzato di medio profilo professionale in forza alle aziende di produzione che parteciperanno alla ATS proponente il progetto (15-20 unità).

Il suddetto sarà orientato ad approfondire nozioni di base e aggiornate conoscenze sulle tecniche agronomiche e colturali e sui nuovi profili normativi per le produzioni di qualità certificata.

Obiettivo specifico del corso è quello di adeguare tale profilo alla corretta applicazione del sistema di gestione definito nel Disciplinare di produzione correlato al Regolamento di utilizzo del marchio collettivo QUALIFLOR SICILIA.

Perché l'azione formativa possa risultare efficace è opportuno che i corsisti dispongano di nozioni di base quali quelle conseguite con la frequenza a corsi di istruzione secondaria o corsi di formazione di base nel settore agricolo. A tal fine potrebbe risultare opportuno a tal fine un test selettivo di ingresso.

Gli argomenti del corso comprenderanno i seguenti aspetti:

- Requisiti e struttura del Disciplinare di produzione
- Tecniche di ottimizzazione agronomica e colturale in relazione ai requisiti di prodotto
- Aspetti cogenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, prevenzione del rischio ambientale,
- Corrette prassi nella gestione di presidi fitosanitari e fertilizzanti

La metodologia didattica proposta prevederà:

- Attività teorica: lezioni frontali e simulazioni
- Attività pratica: attività di affiancamento di esperti, visite in azienda, esercitazioni pratiche in campi

### **7. La progettazione e la realizzazione di un programma promozionale denominato "VIVAI Aperti Sicilia" composto dalle seguenti sotto azioni:**

**Soggetto responsabile:** Associazione MILAZZOFLORE

#### **7.1 Progettazione e realizzazione del marchio collettivo QUALIFLOR SICILIA**

**Soggetto responsabile:** Consorzio del Distretto Florovivaistico Sicilia (Capofila) - L'Azione è



## **RINNOVO PATTO DISTRETTUALE**

### **Distretto del Florovivaismo Siciliano**

orientata alla definizione di logo commerciale che identifichi le variegata tipologie del panorama florovivaistico siciliano al quale associare un modello di gestione della produzione in forma di disciplinare e che proponga quale elemento distintivo e vantaggio competitivo le tematiche eco-sostenibile ed equo-solidale,

L'utilizzo del logo a fini commerciali sarà subordinato all'assoggettamento ad un sistema di controllo di conformità per il rispetto dell'omologo Disciplinare di Produzione.

Le aziende già in possesso di una certificazione MPS potranno veicolare in abbinamento a fini commerciale i loghi QUALIFLOR SICILIA ed MPS Sustainable Quality ottenendo così ampia visibilità nel circuito delle produzioni di eccellenza del mercato florovivaistico europeo.

7.2 Realizzazione di un catalogo anche on line ed anonimo delle specie autoctone siciliane e del relativo disciplinare di produzione - Il catalogo ricomprenderà tutte le specie più rappresentative dell'offerta florovivaistica siciliana fornendo riferimenti sui principali eventi correlati al mercato di settore e le proposte di nuovi articoli selezionati e caratterizzati sul piano produttivo nel corso delle fasi di progetto.

7.3 - Ciclo di eventi promozionali denominati "Vivai Aperti Sicilia": L'azione specifica prevede la realizzazione di 2 cicli di eventi promozionali, collegati all'individuazione degli operatori commerciali su scala internazionale di comprovato interesse per il sistema delle produzioni florovivaistiche siciliane (es. Agrumi, viti, olivi, palmizie, piante fiorite, ecc.) effettuata durante lo sviluppo dell'azione 2.1 Studio di fattibilità di marketing. Tali eventi potranno svolgersi in parallelo con gli eventi e gli incontri di disseminazione scientifica previsti dall'azione 1.3 (Diffusione e disseminazione). Gli eventi di natura promozionale e commerciale prevedono la realizzazione di incontri business to business tra gli operatori della filiera florovivaistica siciliana ed i buyer nazionali ed esteri individuati, che saranno ospitati e condotti con percorsi tematici e in visita presso le aziende partner. In termini di comunicazione replicheranno su scala regionale alcune positive esperienze già realizzate in capo ai partner (manifestazione "Porte Aperte Sicilia"). In particolare Organizzazione di 2 cicli di eventi di quattro giornate ciascuno nelle aree più rappresentative del florovivaismo Siciliano e precisamente nel territorio di Trapani, Catania, Ragusa e Messina. Gli eventi previsti " Visite guidate, convegni, tavole rotonde ecc." si svolgeranno in presenza dei buyer individuati nell'azione 2.1, di tecnici esperti del settore, di produttori e di commercianti locali ed esteri. Il programma di eventi prevede altresì il coinvolgimento della GDDO a livello nazionale ed estero. Per lo sviluppo dell'azione sono previsti accordi con L'ICE, con i buyer e con le aziende per definire modi, tempi e luoghi attraverso la quale si deve sviluppare l'azione promozionale all'interno della GDO.

#### **E. Aspetti valutativi**





## RINNOVO PATTO DISTRETTUALE Distretto del Florovivaismo Siciliano

<b>Sezione A: impostazione progettuale (fino a 50 punti)</b>	
a. pertinenza dell'azione e congruità del progetto con gli obiettivi dell'azione: fino a 15 punti;	Il progetto di filiera coinvolge in tutte le attività previste in partnership in modo coerente ed appropriato
b. trasferibilità e ricadute applicative dei risultati attesi e loro misurabilità: fino a 15 punti;	Si configura come progetto pilota trasferibile attraverso numerosi strumenti (linee guida, disciplinari di produzione, marchio collettivo etc) Tutti gli indicatori/obiettivi prescelti risultano essere pienamente misurabili.
c. tecnologie di processo e strategie innovative per lo sviluppo della filiera florovivaistica: fino a 10 punti;	Il tema della eco-sostenibilità ricorre in tutte le azioni divenendo attraverso la certificazione e il marchio collettivo un elemento di concreto posizionamento competitivo e per l'ottimizzazione dei costi. La ricerca e selezione di nuove specie "tipiche" di interesse per il settore è un target di innovazione concretamente fruibile.
Validità del modello organizzativo di gestione del progetto: fino a 5 punti;	Il modello "Inception Report", rappresenta uno standard internazionale di project management di comprovata efficacia ed efficienza.
Percentuale cofinanziamento a carico del proponente: fino a 5 punti.	Il cofinanziamento complessivo proposto dal partner ATS è pari 24.2 %
<b>Sezione B: potenzialità e ricadute sulla filiera (fino a 50 punti)</b>	
a. complementarità degli obiettivi del progetto con altre attività del settore nel territorio considerato: fino a 10 punti;	Gli strumenti di filiera individuati nel progetto sono stati selezionati con riferimento al Piano Floricolo di Settore varato da codesto sportello MIPAAF
b. superfici e quantità delle produzioni interessate dal progetto: fino a 10 punti;	Le produzioni direttamente interessate dalle attività di progetto coinvolgono 43 aziende con una superficie produttiva pari a circa 55 ettari di coltivazioni in serra/ombraio 84 in pieno campo ma il potenziale beneficiario dei risultati del progetto di riferimento è il Distretto Floricolo siciliano rappresenta uno dei poli produttivi di eccellenza della regione, raggruppando oltre 160 aziende e un potenziale produttivo stimato in ventitré milioni di piante vendute ogni anno per un volume d'affari di 250 milioni di euro, 3 mila addetti e, suddivise nei poli produttivi regionali di: Catania, Messina, Ragusa e Trapani.
coinvolgimento nella realizzazione del progetto di più soggetti interessati di cui all'art.2: fino a 5 punti;	La pluralità dei soggetti componenti il partenariato comprende componenti della filiera, della ricerca qualificata e del mercato di riferimento. Il protocollo d'intesa in allegato al progetto testimonia la condivisione della governance e delle rappresentanze sindacali coinvolte a sostegno del comparto
d. produzioni a marchio ecocompatibile e/o equosolidale interessate al progetto: fino a 10 punti;	E' prevista l'adozione dello standard certificativo ambientale MPS-ABC da parte di tutte le aziende che partecipano al partenariato (43 aziende in tutto). A seguito di una azione di benchmarking tra i due standard le aziende certificate MPS ABC potranno accedere automaticamente alla concessione d'utilizzo del marchio QUALIFLOR SICILIA
e. coinvolgimento nella realizzazione del progetto di Università ed Enti di ricerca pubblici e privati:	L'Orto Botanico dell'Università di Messina e il CRA/FCM, rappresentano due tra i principali enti di ricerca di riferimento del comparto florovivistico in Sicilia. Essendo entrambi



**RINNOVO PATTO DISTRETTUALE**  
**Distretto del Florovivaismo Siciliano**



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive  
Servizio 2 – Distretti Produttivi  
Via degli Emiri, 45 - Palermo



DISTRETTI SICILIA



### ***Distretto del Florovivaismo Siciliano*** ***Via San Paolino n° 4 – 98057 – Milazzo (ME)***

**Oggetto:** *Rinnovo del patto per lo sviluppo del distretto produttivo denominato “Distretto del Florovivaismo Siciliano”*

***INIZIATIVE PIU' SIGNIFICATIVE***